

COMMISSIONE XI
AGRICOLTURA E FORESTE

10.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 GIUGNO 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BORTOLANI**

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Aumento del contributo annuo e concessione di un ulteriore contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (958)	71
PRESIDENTE	71, 72, 73
BARDELLI	73
COMPAGNA	73
LOBIANCO, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	72, 73
ORLANDO, <i>Relatore</i>	71, 73
PELLIZZARI	72
VALENSISE	72
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	74

La seduta comincia alle 9,50.

MORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(E approvato).

Discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo e concessione di un ulteriore contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (958).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento del contributo annuo e concessione di un ulteriore contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione ».

La V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole all'approvazione del disegno di legge; l'VIII Commissione istruzione, invece, non ha ritenuto di esprimere il proprio parere.

L'onorevole Orlando ha facoltà di svolgere la relazione.

ORLANDO, *Relatore*. Il mio intervento sarà molto breve, in quanto intendo richiamarmi alla relazione precedentemente svolta, nel corso della quale fu specificato che il disegno di legge aveva, per così dire, carattere temporaneo in vista dell'attribuzione di

VII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1977

compiti più ampi agli istituti di questo tipo con l'attuazione del piano agricolo-alimentare.

Questo intervento legislativo, come dicevo, ha natura di sanatoria di una situazione di inefficienza e riguarda, per una parte, il finanziamento della sede determinato esclusivamente dal deterioramento intervenuto a seguito dell'avvenimento inflazionistico verificatosi durante il periodo in cui venivano espletate le procedure necessarie per l'autorizzazione all'inizio dei lavori. Si tratta, pertanto, di un contributo che non fa altro che riportare quello precedente al suo valore in termini reali, non si tratta cioè di un piano di sviluppo.

Nel corso della discussione in sede referente fu affermato che, in vista del piano agricolo-alimentare, era necessario chiedere a questi istituti di ricerca di redigere abitualmente una relazione che documentasse la loro attività e indicasse i programmi che essi avrebbero inteso svolgere in rapporto ai compiti loro affidati dal Parlamento e dal Governo.

La V Commissione bilancio, nell'esprimere parere favorevole, ha voluto accertare che l'Istituto nazionale della nutrizione non facesse parte, in base agli ultimi accordi, che l'Istituto nazionale della nutrizione non degli enti cosiddetti inutili; infatti, anche negli elenchi aggiornati degli enti è stata riconosciuta l'utilità dell'Istituto.

Tenuto conto di quanto detto, proporrei pertanto che il disegno di legge venisse approvato nel testo originario.

LOBIANCO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Nel corso della discussione in sede referente il relatore aveva chiesto se era possibile avere una relazione sull'attività dell'Istituto nazionale della nutrizione. Ho predisposto, pertanto, un *dossier* che spero consentirà all'onorevole Orlando ed ai colleghi di venire a conoscenza di alcuni aspetti particolari dell'attività del predetto Istituto.

—**PRESIDENTE**. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

VALENSISE. Nel corso della discussione in sede referente avevamo formulato una riserva in merito all'opportunità di affrontare l'argomento in Commissione in sede legislativa. Questa riserva oggi può considerarsi sciolta, ma desidero ugualmente sottolinearne il significato.

La nostra preoccupazione si riferiva essenzialmente al fatto — opportunamente sottolineato dal relatore — che questo disegno di legge è un provvedimento tampone che non incide sul potenziamento dell'Istituto nazionale della nutrizione; potenziamento che sarebbe non soltanto auspicabile, ma anche doveroso e necessario nel momento in cui si elabora un piano agricolo-alimentare e nel momento in cui i problemi dell'alimentazione umana sono al centro di molte scelte di carattere economico e sociale. Quindi, la nostra riserva, poi sciolta positivamente, ha prodotto questa considerazione sul progetto di legge che prevede soltanto l'aggiornamento, la riqualificazione del contributo annuo e la possibilità che l'Istituto possa avere una certa somma per completare l'altra attività.

In considerazione delle necessità dell'Istituto abbiamo condiviso l'opportunità della sede legislativa, ma manteniamo le nostre riserve per quello che riguarda gli intendimenti del Governo in ordine alla utilizzazione dell'Istituto medesimo a favore del quale si richiedono denari per l'importanza delle funzioni che esso riveste e per il ruolo che può svolgere anche dal punto di vista dell'aggregazione di tecnici qualificati di gran valore: questa aggregazione di tecnici non può essere tradita da una generale incertezza che caratterizza l'atteggiamento del Governo sia in relazione ai finanziamenti sia agli impieghi e all'utilizzazione dell'Istituto medesimo. Dalla relazione che accompagna il disegno di legge non risultano chiari i compiti che gli si vogliono devolvere neanche nella più ampia prospettiva di un piano agricolo-alimentare che abbia una piattaforma di carattere non empirico. D'altra parte, dal testo della relazione, e non poteva essere diversamente, non risultano indicati non solo i compiti dell'Istituto della nutrizione, ma neanche quelli di enti simili che possono far capo al Consiglio superiore delle ricerche. Per queste ragioni, pur rendendoci conto delle necessità contingenti che ci hanno indotto a sciogliere la riserva per la sede legislativa, dichiariamo fin da ora la nostra astensione dal merito del provvedimento.

PELLIZZARI. Il gruppo democratico cristiano si dichiara favorevole a questo disegno di legge che prevede l'aumento del contributo annuo e la concessione di un ulteriore contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione, in consi-

VII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1977

derazione della grossa funzione che esso esercita attualmente e che, senz'altro, si amplierà in futuro.

A mio avviso, un maggiore coordinamento necessiterebbe tra l'Istituto suddetto e l'ispettorato provinciale della alimentazione che dovrebbe fungere da organo operativo.

In considerazione dei compiti che l'Istituto della nutrizione si prefigge e di quelli che potrebbe assolvere, dichiariamo, fin da ora, il nostro voto favorevole all'approvazione di questo disegno di legge.

BARDELLI. Il gruppo del partito comunista italiano non ha considerazioni particolari da esprimere in merito a questo disegno di legge e si limita, pertanto, a dichiararsi favorevole alla sua approvazione.

COMPAGNA. Il gruppo del partito repubblicano italiano è favorevole al disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ORLANDO, *Relatore*. Nulla da aggiungere, se non la considerazione che gli istituti simili a quello della nutrizione siano opportunamente divisi allorché si completerà l'iter del piano agricolo-alimentare: questa è un'altra ragione che dovrebbe convincerci della opportunità di approvare questo disegno di legge.

LOBIANCO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Desidero ringraziare il relatore, onorevole Orlando, per aver dato l'occasione di un momento di meditazione sull'argomento e sull'opportunità di inquadrarlo nel vasto problema dell'utilizzo di altri istituti nella prospettiva del piano agricolo-alimentare.

Come ho già avuto occasione di sottolineare, il disegno di legge al nostro esame si propone di rispondere all'esigenza di assicurare all'ente i mezzi finanziari indispensabili in relazione all'accresciuto onere delle spese di funzionamento e di quelle inerenti alla costruzione della sede.

Non si è fatta menzione, nella relazione, di quello che deve essere l'utilizzo ulteriore dell'Istituto perché, e già il ministro della agricoltura ed il ministro del bilancio lo hanno sottolineato, ciò avverrà quando sarà

esaminato il piano agricolo-alimentare. In quell'occasione, si dovranno esaminare non solo la procedura di avviamento, ma anche gli organismi che, in concreto, dovranno attuare il piano. È stato per rispetto al Parlamento che non si sono anticipate soluzioni in fase di discussione del bilancio.

Tuttavia, anche nelle linee del programma cui ha fatto cenno il relatore, l'Istituto della nutrizione potrà fornire un valido contributo, nel momento di attuazione del piano agricolo, sia nell'indicare le necessità alimentari della popolazione italiana sia nell'impostare attività di educazione alimentare e di orientamento dei consumi anche in parallelo agli obiettivi che si dovrà prefiggere il piano agricolo-alimentare.

In questo contesto, l'Istituto della nutrizione è già in grado da oggi di operare interventi a livello territoriale al fine di collegarsi con le problematiche e le iniziative delle singole regioni, e ciò anche in accordo con la logica del piano che assegna ad esse un ruolo determinante.

Il Governo ringrazia la Commissione per l'attenzione data all'argomento del disegno di legge, di cui sollecita l'approvazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

Il contributo annuo di lire 610 milioni disposto in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione con legge 5 marzo 1973, n. 39, è elevato, a decorrere dall'anno finanziario 1977, a lire 1.000 milioni, di cui almeno 100 milioni dovranno essere destinati all'acquisto delle apparecchiature tecnico-scientifiche di funzionamento.

(È approvato).

ART. 2.

È autorizzata la concessione, in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione, di un ulteriore contributo straordinario di lire 570 milioni, integrativo del contributo straordinario di lire 790 milioni disposto con legge 23 marzo 1973, n. 85, destinato a dotare l'Istituto stesso di una propria sede.

(È approvato).

VII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1977

ART. 3.

All'onere complessivo di lire 960 milioni derivante, per l'anno finanziario 1977, dall'applicazione della presente legge si farà fronte, per lire 390 milioni e per lire 570 milioni, con prelevamenti, di pari importi, rispettivamente dai conti correnti di Tesoreria intestati « Ministero del tesoro - Fondo ex Sepral » e « Ministero del tesoro - Conto frumento estero ».

Le somme prelevate dai predetti conti correnti saranno versate all'entrata del bilancio statale e correlativamente iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo e concessione di un ulteriore contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione » (958).

Presenti	25
Votanti	24
Astenuti	1
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Bortolani, Bambi, Bardelli, Bonifazi, Branciforti Rosanna, Campagnoli, Cocco Maria, Compagna, Dulbecco, Esposto, Gatti, Giannini, Ianni, La Torre, Marabini, Martino, Mora, Orlando, Pellizzari, Silvestri, Stella, Tassone, Zaniboni e Zuech.

Si è astenuto:

Valensise.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE VICARIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO